Collaborazione Pastorale
San Paolo, San Liberale, Santa Bona, Immacolata
Treviso

3 gennaio 2021

II DOMENICA DOPO NATALE – B

II settimana del salterio

"Il verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi." (Gv 1, 1-18)

Siamo fili dell'unico arazzo dell'essere

Un Vangelo che toglie il fiato, che impedisce piccoli pensieri e spalanca su di noi le porte dell'infinito e dell'eterno. Giovanni non inizia raccontando un episodio, ma componendo un poema, un volo d'aquila che proietta Gesù di Nazaret verso i confini del cosmo e del tempo.

In principio era il Verbo... e il Verbo era Dio. In principio: prima parola della Bibbia.
Non solo un lontano cominciamento temporale, ma architettura profonda delle cose, forma e senso delle creature: «Nel principio e nel profondo, nel tempo e fuori del tempo, tu, o Verbo di Dio, sei e sarai anima e vita di ciò che esiste» (G. Vannucci). Un avvio di Vangelo grandioso che poi plana fra le tende dello sterminato accampamento umano: e venne ad abitare in mezzo a noi. Poi Giovanni apre di nuovo le ali e si lancia verso l'origine delle cose che sono: tutto è stato fatto per mezzo di Lui. Nulla di nulla, senza di lui. «In principio», «tutto», «nulla», «Dio», parole assolute, che ci mettono in rapporto con la totalità e con l'eternità, con Dio e con tutte le creature del cosmo, tutti connessi insieme, nell'unico meraviglioso arazzo dell'essere. Senza di lui, nulla di nulla. Non solo gli esseri umani, ma il filo d'erba e la pietra e il passero intirizzito sul ramo, tutto riceve senso ed è plasmato da lui, suo messaggio e sua carezza, sua lettera d'amore. In lui era la vita.

Cristo non è venuto a portarci un sistema di pensiero o una nuova teoria religiosa, ci ha comunicato vita, e ha acceso in noi il desiderio di ulteriore più grande vita: «Sono venuto perché abbiano la vita, e l'abbiano in abbondanza» (Gv 10,10). E la vita era la luce degli uomini. Cerchi luce? Contempla la vita: è una grande parabola intrisa d'ombra e di luce, imbevuta di Dio. Il Vangelo ci insegna a sorprendere perfino nelle pozzanghere della vita il riflesso del cielo, a intuire gli ultimi tempi già in un piccolo germoglio di fico a primavera. Cerchi luce? Ama la vita, amala come l'ama Dio, con i suoi turbini e le sue tempeste, ma anche con il suo sole e le sue primule appena nate. Sii amico e abbine cura, perché è la tenda immensa del Verbo, le vene per le quali scorre nel mondo.

A quanti l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio. L'abbiamo sentito dire così tante volte, che non ci pensiamo più. Ma cosa significhi l'ha spiegato benissimo papa Francesco nell'omelia di Natale: «Dio viene nel mondo come figlio per renderci figli. Oggi Dio ci meraviglia. Dice a ciascuno di noi: tu sei una meraviglia». Non sei inadeguato, non sei sbagliato; no, sei figlio di Dio. Sentirsi figlio vuol dire sentire la sua voce che ti sussurra nel cuore: "tu sei una meraviglia"! Figlio diventi quando spingi gli altri alla vita, come fa Dio.
E la domanda ultima sarà: dopo di te, dove sei passato, è rimasta più vita o meno vita?

E. Ronchi, Avvenire

Avvisi San Paolo e San Liberale

0422 23746 - sanpaolo@diocesitv.it - 0422 230684 - sanliberale.treviso@diocesitv.it
Cellulare: 3806469974

OPEN DAY Scuola dell'Infanzia di San Liberale: domenica 10 gennaio sarà possibile visitare la scuola dell'infanzia, su appuntamento, a motivo della normativa antiCovid-19. Per un appuntamento inviare una mail a: **scuolamaternasanliberale@virgilio.it**, oppure chiamare il numero 042222416.

NOI SAN PAOLO: PRESEPI 2020: chi in famiglia fa il presepe può partecipare all'iniziativa del Noi Associazione "Presepe 2020" inviando la foto del proprio presepe a www.noisanpaolo.it. Le foto verranno poi stampate e verrà fatta una mostra in chiesa.

ABBONAMENTI "VITA DEL POPOLO" Chi desidera abbonarsi o rinnovare l'abbonamento al settimanale diocesano "La Vita del Popolo" può farsi presente in sacrestia dopo le messe.

INCONTRI DI CATECHISMO. Dopo l'epifania riprenderanno gli incontri di catechismo per i ragazzi dalla III elementare alla II media:

16 gennaio
30 gennaio
13 febbraio
27 febbraio
13 marzo
27 marzo
10 aprile
24 aprile
8 maggio
22 maggio

I bambini di **II elementare** inizieranno il catechismo subito dopo Pasqua,
il sabato pomeriggio alle 14,30 a San Liberale: 10 aprile - 17 aprile - 24 aprile

DATE CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI: (salvo imprevisti.....)

1^ confessione: sabato 6 marzo a San Paolo
S. Cresima: Domenica 14 marzo a San Liberale
1^ Comunione: Domenica 21 marzo a San Liberale

IL NOVIZIATO

Domenica 10 gennaio alle porte della chiesa offriranno dei portachiavi fatti a mano per raccogliere qualche fondo per le loro attività.

LA CULTURA DELLA CURA COME PERCORSO DI PACE

Alcuni spunti dal MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA LIV GIORNATA MONDIALE DELLA PACE - 1° GENNAIO 2021

Il Papa "si rivolge ai capi di Stato e di Governo, ai responsabili delle Organizzazioni internazionali, ai leader spirituali e ai fedeli delle varie religioni, agli uomini e alle donne di buona volontà". A loro ricorda "In molte parti del mondo occorrono percorsi di pace che conducano a rimarginare le ferite, c'è bisogno di artigiani di pace disposti ad avviare processi di guarigione e di rinnovato incontro con ingegno e audacia". **Incoraggia tutti a diventare "profeti e testimoni della cultura della cura, per colmare le tante disuguaglianze sociali".**

Francesco guarda agli eventi del 2020, segnato “dalla grande crisi sanitaria del Covid-19”, che ha aggravato crisi molto legate tra loro, “come quelle climatica, alimentare, economica e migratoria, e provocando pesanti sofferenze e disagi”. Pensa anzitutto “a coloro che hanno perso un familiare o una persona cara, ma anche a quanti sono rimasti senza lavoro”. Ricorda in modo speciale medici, infermieri, farmacisti, ricercatori, volontari, cappellani e personale di ospedali e centri sanitari, “che si sono prodigati e continuano a farlo, con grandi fatiche e sacrifici, al punto che alcuni di loro sono morti nel tentativo di essere accanto ai malati, di alleviarne le sofferenze o salvarne la vita”.

Pensando a loro, il Pontefice rinnova l’appello ai responsabili politici e al settore privato,

“affinché adottino le misure adeguate a garantire l’accesso ai vaccini contro il Covid-19 e alle tecnologie essenziali necessarie per assistere i malati a tutti coloro che sono più poveri e più fragili”. Purtroppo, lamenta Papa Francesco, “accanto a numerose testimonianze di carità e solidarietà”, prendono nuovo slancio “diverse forme di nazionalismo, razzismo, xenofobia e anche guerre e conflitti che seminano morte e distruzione”. La pandemia, e gli altri eventi che hanno segnato il cammino dell’umanità nel 2020, sottolinea il Papa… «Ci insegnano l’importanza di prenderci cura gli uni degli altri e del creato, per costruire una società fondata su rapporti di fratellanza. Perciò ho scelto come tema di questo messaggio: La cultura della cura come percorso di pace».

Il Papa fonda poi le basi della “cultura della cura” e della vocazione umana a curarsi di se stesso,

dell’altro e del creato, in Dio Creatore, primo modello da seguire, insieme al figlio Gesù e ai suoi seguaci, e infine alla dottrina sociale della Chiesa. Già nel progetto di Dio per l’umanità, scrive Francesco, la cura e il custodire sono fondamentali. **La Genesi narra di Caino, che dopo aver ucciso Abele, rifiuta davanti a Dio di essere “il custode" di suo fratello.**

E riprendendo un brano dell’enciclica Laudato si’, il Pontefice commenta che già in questi racconti antichi era presente la convinzione “che tutto è in relazione e che la cura autentica della nostra stessa vita e delle nostre relazioni con la natura è inseparabile dalla fraternità, dalla giustizia e dalla fedeltà nei confronti degli altri”. Dio stesso, prosegue Papa Francesco, è modello della cura, quando “si prende cura delle sue creature, in particolare di Adamo, di Eva e dei loro figli”. Lo stesso Caino, pur maledetto per il crimine compiuto, riceve dal Creatore “un segno di protezione, affinché la sua vita sia salvaguardata”: come persona, creata ad immagine e somiglianza di Dio, ha una dignità inviolabile, e l’armonia della creazione vuole che “pace e violenza non abitino nella stessa dimora”.

Seguendo l’esempio del Maestro, prosegue il Papa, i primi cristiani “praticavano la condivisione perché nessuno tra loro fosse bisognoso e si sforzavano di rendere la comunità una casa accogliente", disposta "a farsi carico dei più fragili”. E quando poi “la generosità dei cristiani perse un po’ di slancio, alcuni Padri della Chiesa insistettero sul fatto che la proprietà è intesa da Dio per il bene comune”. Una volta libera dalla persecuzione, la Chiesa attuò la “charitas christiana”, istituendo o suscitando la nascita di “ospedali, ricoveri per i poveri, orfanotrofi e brefotrofi, ospizi” per l’umanità sofferente. Questi esempi di “carità operosa di tanti testimoni luminosi della fede”, scrive ancora il Papa, si sono riversati nei principi della dottrina sociale della Chiesa, che offrono a tutte le persone di buona volontà la “grammatica” della cura: “la promozione della dignità di ogni persona umana, la solidarietà con i poveri e gli indifesi, la sollecitudine per il bene comune, la salvaguardia del creato”.

Quattro principi base che Francesco analizza uno ad uno, a partire dalla difesa “della dignità e dei diritti della persona”, un concetto “nato e maturato nel cristianesimo”, che “aiuta a perseguire uno sviluppo pienamente umano”. Persona, infatti, “dice sempre relazione, non individualismo, afferma l’inclusione e non l’esclusione, la dignità unica e inviolabile e non lo sfruttamento”. Ogni persona umana, sottolinea, “è creata per vivere insieme nella famiglia", "nella società, dove tutti i membri sono uguali in dignità”. Una dignità che porta diritti ma anche i doveri, come “accogliere e soccorrere i poveri, i malati, gli emarginati, ogni nostro prossimo”.

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SANTE MESSE

	San Paolo	*San Liberale*
Sabato 2 gennaio *S. Gregorio e Basilio, vescovi*	**18.30**: TOSO MIRANDA	_____
Domenica 3 gennaio *II di Natale – B*	**10.00**: SANTA MESSA	**8.30:** MILENA E DEF. FAM. PARISOTTO E GALLETTI **11.15:** MIRELLA; DON ROMANO
Lunedì 4 gennaio	**18.30:** PAOLA	_____
Martedì 5 gennaio	**18.30:** BORTOLOZZO GIOVANNI E CECILIA (prefestiva)	_____
Mercoledì 6 gennaio *Epifania del Signore*	**10.00**: SANTA MESSA	**8.30:** DEF. FAM. BARBON E FURLAN **11.15:** POZZOBON GIUSEPPINA E BRUNO
Giovedì 7 gennaio	**18.30:** SANTA MESSA	_____
Venerdì 8 gennaio	_____	**18.30:** TONINELLI ROBERTO
Sabato 9 gennaio	**18.30**: SANTA MESSA	**9.30: Funerale di Battistella Massimo**
Domenica 10 gennaio *Battesimo del Signore – B*	**10.00**: BORASO CARLA	**8.30:** ANNA E LUIGI; SCATTOLON RINA **11.15:** CALDATO ALDO

Sito della Collaborazione Pastorale: https://sites.google.com/site/collaborazionesantabona/
Sito della parrocchia di Monigo: www.parrocchiadimonigo.com